

AMBIENTE

Arimar e riCrea
insieme
per uno sviluppo
sostenibile

>> Arimar, specializzata nella realizzazione di prodotti gonfiabili, strumentazione elettronica e componentistica per la nautica, ha intrapreso una collaborazione con lo studio riCrea per la realizzazione di oggetti di arredamento realizzati con materiali di scarto di produzione. Una sinergia nata per caso dall'incontro con Ingrid Taro, designer italiana che opera tra New York e l'Europa, e che si è tradotta in prodotti che



si inseriscono nel progetto di eco-design riCrea, una reinterpretazione dei complementi di arredo come strumenti di una nuova sostenibilità. Le prime creazioni, sedute realizzate con materiale di scarto delle zattere di salvataggio, sono state esposte a Ecomondo, la fiera internazionale del recupero di materia e energia e dello sviluppo sostenibile, e a Enjoy your flight.

I^A VOLTA PER UNA DONNA. PREMIATO LO STUDIO SUL WAVE WASH

Rina Award, vince Aurora Buzzo

Sotto osservazione
le onde che erodono
le coste danneggiando
porti e imbarcazioni

FABRIZIO D'ANDREA

Per la prima volta una donna è stata premiata con il «Rina - D'Amico Award». Lei è **Aurora Buzzo**, un ingegnere di 24 anni che da un anno lavora per **Fincantieri**. La giovane Buzzo è stata premiata per un'innovativa tesi in ingegneria navale dal titolo «Campi ondosi e resistenza d'onda generati da imbarcazioni veloci in profondità limitata», un lavoro centrato sull'elaborazione di modelli fisici e simulazioni relative al fenomeno del «Wave Wash»: quello da tenere sotto costante osservazione perché provoca l'erosione delle coste con i conseguenti danni a strutture portuali e imbarcazioni. Si tratta di un **premio importante per il nostro paese** perché la Buzzo è uno dei pochi casi di giovani che hanno la possibilità di lavorare in Gruppi italiani di prestigio e, soprattutto, che hanno l'**opportunità di fare ricerca** mettendo a frutto le proprie conoscenze. Ma dicevamo che il Rina (Royal Institution of Naval Architect) - D'Amico Award è stato conferito all'ing. Buzzo lo scorso 27 novembre, presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, alla presenza del presidente di facoltà, **Paola Girdinio**, di **Carlo Podenzana Bovino**, presidente del Genoa Branch of RINA, del Cav. **Corrado Antonimi** (presidente di Fincantieri, Assonave, Federazione del Mare, Euroyards, Cesa e Confindustria Trieste), del direttore tecnico D'Amico di Navigazione **Lucio Bonaso** e di **Paolo D'Amico**, amministratore delegato della D'Amico Navigazione. Al momento della consegna la ricercatrice, non senza un filo di commozione, si è prima schermata dichiarando di essere onorata ma che proprio



AURORA BUZZO
«Ho elaborato un modello per studiare l'evoluzione delle onde»

non si aspettava di essere scelta poi ha chiarito agli astanti il senso dei suoi studi: «Partendo dall'idea iniziale di studiare i campi ondosi generati dai traghetti veloci in fondali limitati, ho elaborato un modello che consentisse di studiare l'evoluzione delle onde su fondali caratterizzati da pendenze e batimetrie variabili. Ho così

ottenuto uno strumento per confrontare le svariate forme di carena e analizzare i diversi aspetti relativi al fenomeno del "wave wash": che oltre all'erosione costiera provoca danni su strutture presenti sulla costa o disturbo a imbarcazioni più piccole o in fase di carico-scarico in porto». Niente male per una giovane di 24 anni, che in Fincantieri

si occupa di tecnologie costruttive (tradizionali e innovative).

Crediamo e speriamo che un gruppo leader nelle costruzioni come Fincantieri continui a puntare su giovani capaci e speriamo che anche altri gruppi seguano questa strada per evitare di ingrossare le fila dei cervelli italiani in fuga all'estero.

VENEZIA. Entro 5 anni la soluzione ecologica per la mobilità in Laguna

VISION, VAPORETTI ECOCOMPATIBILI

>> Si chiama «progetto Vision» ma si legge «vaporetto veneziano innovativo con sistema ibrido di generazione energia a celle combustibili»: è stato presentato a fine dicembre nella sede di **Confindustria** a Venezia. Promosso dalla stessa Confindustria Venezia, è supportato dalla Regione Veneto e prevede Fincantieri nel ruolo di responsabile della presentazione e del coordinamento, mentre **Actv** sarà l'utilizzatore finale, contribuendo ad alimentare le iniziative di Hydrogen Park per costituire nella città lagunare un centro di eccellenza per lo sviluppo di tecnologie dell'idrogeno

e per le sue applicazioni. Primo obiettivo per Vision la realizzazione del prototipo del primo vaporetto ecocompatibile, un'imbarcazione di trasporto pubblico concepita per abbattere, fino ad eliminare, le varie forme di inquinamento in acqua e

in aria. La soluzione ecologica è garantita dallo sfruttamento dell'energia fotovoltaica e dall'utilizzo dell'idrogeno. Vision potrà contare su un **finanziamento pubblico di 5 milioni di**, a fronte di un **investimento complessivo di 12 milioni**. Se il cronoprogramma sarà rispettato dal 2013 potrà entrare in servizio una mini flotta di **16 vaporetti**. Ma gli ecovaporetti saranno utilizzati anche al di fuori del contesto lagunare veneto: a partire dal Comune di Milano che, in vista dell'evento internazionale Expo 2015, ha già manifestato l'intenzione di recuperare i navigli alla navigazione.

